

Denunciato per diffamazione Aldo Manzulli, vice presidente della Confcommercio di Taranto

di Antonello de Gennaro

Cari amici e lettori, perdonateci se vi coinvolgiamo un una delle tante tristi vicende squallide tarantine, ma ne va della nostra (e mia) reputazione e deontologia professionale costruita in anni ed anni di lavoro. Questa mattina un "professorino" dell' Istituto tecnico "Pacinotti" (e quindi dipendente statale) di nome **Aldo Manzulli**, vice presidente vicario della **Confcommercio di Taranto** mi ha diffamato pubblicamente sulla sua pagina del "socialnetwork" **Facebook** mandando addirittura delle mail in giro, a destra e sinistra, come si legge anche sui commenti per propagare le sue diffamazioni e farneticazioni. Poche ore prima **Manzulli** aveva diffamato anche il vertice e i consiglieri della **Camera di Commercio di Taranto**, ente di cui (purtroppo) lui stesso siede nel consiglio, in rappresentanza della **Confcommercio di Taranto**. Della serie: sputo anche nel piatto di cui mangio...!!!

✘ Diffamazioni che per quanto riguarda il sottoscritto ed il quotidiano **Corriere del Giorno** che dirigo (con grande successo di pubblico e lettori) il signor **Manzulli** verrà molto presto chiamato a risponderne dinnanzi alla Procura della Repubblica di Roma, città ove sono residente, e quindi competente per territorio secondo quanto deciso dalla **Suprema Corte di Cassazione**, il massimo organo di giustizia italiano, che ha molta più autorevolezza in tutti i sensi (dalla cultura alla conoscenza delle norme di Legge) dei membri della giunta della **Confcommercio di Taranto** l' associazione privata dei commercianti tarantini, in crisi economica e gestionale a seguito anche della chiusura nel 2014 di oltre 1.000 esercizi a Taranto e provincia !

Sarebbe molto facile, un giorno da ragazzi, attaccare o ridicolizzare il signor **Manzulli** come potremmo fare utilizzando molti documenti in nostro possesso. A partire dall'anomalia che dopo un anno... e cioè dal 27 gennaio 2014, il signor **Manzulli** non abbia ancora trasmesso, sino ad oggi, il suo Curriculum Vitae **contrariamente a quanto previsto dalla Legge** , alla **Camera di Commercio**. Sappiamo molto bene perchè non lo fa...e di questo ora se ne occuperà anche il **Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo degli Enti Pubblici** presso la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, che controlla i curriculum degli

amministratori pubblici, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e della Legge n. 441.

Il signor **Manzulli** ha scritto poco fa (sono le 16:30) sulla sua paginetta **Facebook** di avermi querelato in data 15 gennaio 2015. Ebbene la sua denuncia è a me ignota, o meglio, presso gli uffici competenti della Procura di Roma **non esiste nulla a mio carico** proveniente da Taranto, così come **non mi è stato mai notificata nessuna elezione di domicilio** contrariamente a quanto prevede il Codice di Procedura Penale a tutela dell'indagato (cioè del denunciato). Quindi **Manzulli** non solo diffama, ma mente sapendo di mentire. Ma evidentemente è allenato...!

A questo punto rendiamo noto noi di aver querelato-denunciato alla **Polizia Postale, Compartimento del Lazio**, il signor **Aldo Manzulli** ed alcuni suoi "amichetti" e "sodali" diffamatori di professione. Lasciamo quindi all'Autorità Giudiziaria ed alla Magistratura il compito di accertare la verità ed ogni responsabilità. Chiaramente intraprenderemo anche un' analogo azione civile risarcitoria nei confronti del **Manzulli** e della **Confcommercio di Taranto**, il cui ricavato verrà interamente devoluto alle famiglie tarantine con bambini affetti da tumore.

Loro meritano di tutto e di più. La gente come **Manzulli** invece non merita nulla, probabilmente neanche lo stipendio statale (36mila euro annui) che dichiara di percepire e che gli consente di "scorazzare" su una potente Audi A6 3.0. Lui si accontenta di un'utilitaria...

AGGIORNAMENTO: il signor **Manzulli** sul suo profilo Facebook, riservato ai suoi quattro amici e sodali, alcune ore fa, come potete vedere con i vostri occhi ha scritto:



BENE. A questo punto, ricapitoliamo qualcosa e chiariamo le idee confuse, e smentiamo le menzogne del "professorino" di istituto tecnico **Aldo Manzulli**:

1) la sua foto è tratta da Google e proveniente dal suo triste profilo su LinkedIn;

2) quello che è stato da me scritto sul suo conto, è tutto vero e documentabile in qualsiasi sede;

3) “rinvigorisca” tutto quello che vuole, ma si cerchi anche un bravo avvocato del foro di Roma, dove lei dovrà venire a difendersi dalla querela-denuncia che ho presentato nei suoi confronti. Portarselo da Taranto costerebbe troppo ad un insegnante con la sua dichiarazione dei redditi...

4) un giorno in più o meno sulla data, non cambia la sostanza. La sua denuncia non è mai pervenuta. Si faccia spiegare dal suo avvocato come mai. E' molto semplice: archiviata !

5) sul testo del mio articolo che deve esserle stato un pò indigesto, stia tranquillo, è tutto corretto ed è piaciuto a molta gente. E lo documenteremo.

CONCLUDENDO: lei **Manzulli** non ha ancora risposto ad una domanda: come mai non manda, come previsto dalla Legge, il suo CV alla Camera di Commercio, dove siede nel consiglio e percepisce dei gettoni (compensi) di presenza, salvo voi sputare nel piatto in cui mangia ? Ha paura di qualcosa forse...???

P.S. A proposito.....cosa farà questa volta, dirà nuovamente che il suo account è stato “hackerato” come fece quando venne denunciato dal Cav. Luigi Sportelli, presidente della **CCIAA di Taranto**? Al Servizio Centrale della **Polizia Postale e delle Comunicazioni** di Roma queste genere di scuse fanno solo ridere...

Ci vediamo in Tribunale a piazzale Clodio a Roma.